

TORINO**In piazza
per uno stile
di vita sano****Bonsi a pagina 5****PREVENZIONE** Numerosi gli esperti del settore

Il Tour della Salute è sbarcato a Torino

L'evento promette di promuovere e sensibilizzare i cittadini verso uno stile di vita più sano e attivo

Raffaele Bonsi

■ È sbarcato a Torino il Tour della Salute, giungendo alla sua seconda edizione, e porta con sé l'aggiunta di un nuovo format sull'educazione alimentare -e non solo- chiamato Crescendo in Salute. L'evento in doppia veste ha già raggiunto 7 delle 14 tappe previste lungo la penisola in varie regioni, raggiungendo un ottimo successo tra i partecipanti, permettendo di promuovere e sensibilizzare tra i cittadini l'importanza di uno stile di vita sano correlato ad all'educazione sanitaria e un'adeguata attività fisica. Il primo giorno della tappa piemontese (prima e unica in regione) ha avuto luogo in Piazza San Carlo aprendo i battenti con il Tour della Salute, dedicato prevalentemente ad un pubblico adulto. Nella giornata di ieri numerosi interventi hanno animato l'evento, alternando nell'area dibattiti esperti qualificati del settore e figure istituzionali confrontandosi nell'ambito di convegni divulgativi sulla preven-

zione e sull'aderenza alla terapia. Tra i principali relatori hanno parlato i rappresentanti di Federfarma, insieme agli esponenti degli assessorati alle politiche sociali e sanitarie, delle associazioni e onlus territoriali. Considerevole l'intervento delle società scientifiche con la partecipazione di Siprec (Società italiana per la prevenzione delle malattie cardiovascolari), Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri), Sid (Società italiana di diabetologia), Adoi (Associazione italiana dermatologi ospedalieri), Sigm (Società italiana di ginnastica) e Adi. Si è parlato molto di prevenzione, ma si è anche parlato di come accettare certe malattie croniche -diabete, apnee notturne e psoriasi, malattie cardiovascolari, Bpco e malattie respiratorie- e come poterci convivere nel modo migliore. Nella giornata si è discusso anche di progetti, come la presentazione del "Progetto Sosia", un nuovo concetto di lifestyle incentrato sulla salute delle persone più anziane. Il progetto porta alla luce la necessità dell'uo-

mo di un benessere non solo dettato dall'assenza di malattie ma caratterizzato da una condizione psico-fisica di vitalità e soddisfazione. Molto apprezzato dal pubblico è stato lo spazio denominato screening station, che permetteva di effettuare dei consulti gratuiti nel totale rispetto della privacy e dell'igiene. Passando ad oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, sarà il turno di Crescendo in Salute che incentrerà l'attenzione sui bambini e sulla famiglia in generale. Sempre nell'area dibattiti si alterneranno i conferenzieri delle società scientifiche -Sigemp, Siaip, Adi e Adoi- passando in rassegna le tematiche legate al benessere psicofisico dei bambini e i vari fattori di rischio. Attenzioni particolari saranno dedicate a temi quali allergie e asma bronchiale, allergie alimentari, celiachia, dermatite e malattie metaboliche, analizzando inoltre cosa si intende per corretta alimentazione e per corretto utilizzo del farmaco. Per i più piccoli inoltre è prevista un'area giochi all'aperto (tra cui il per-

corso formativo Pompieropoli), supervisionata da personale qualificato, dove potranno divertirsi ma allo stesso tempo apprendere nozioni e abitudini per un sano stile di vita. La manifestazione è patrocinata dal ministero dell'Interno, si avvale della prestigiosa collaborazione di Federfarma, contando sul supporto di Teva Italia e diverse realtà scientifiche. Una domenica da non perdere, da soli o in famiglia, per imparare e potersi confrontare, con un particolare riguardo al rispetto del nostro corpo.



LA TAPPA Ieri e oggi in Piazza San Carlo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corso "Abitare la vita"

Cuneo - (cc). Sono ancora disponibili alcuni posti per l'iscrizione al corso "Abitare la vita", che si terrà il venerdì alle ore 21, nel salone polivalente della parrocchia di San Paolo, dal 27 settembre al 29 novembre.

Relatori: Giuseppe Malfi, presidente nazionale dell'associazione Dietetica e nutrizione clinica; don Giovanni Giordano, biblista e teologo cuneese; Giacomo Sintini, pal-

lavolista nazionale italiano di Corciano (PG); Matteo Armando, docente dell'Università Urbaniana di Roma; Antonio Amoroso, genista delle Molinette di Torino; Cristina Malano, andragogista di Cuneo; Mario Silisci, sociologo dell'Università Lumsa di Roma; Raffaele Mantegazza, pedagogista milanese e Roberto Vignolo, biblista di Lodi. Info: 340.3317478.



FOCUS **SALUTE E BENESSERE**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

CASA DI CURA SANTA FAMIGLIA > UNA STRUTTURA SPECIALISTICA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA, CON UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLA SALUTE

Non solo gravidanza e parto: aiuto alle donne in tutte le fragilità

La donna, in tutti momenti "fragili" della sua vita, che vanno dalla fase dello sviluppo a quella della menopausa, passando per eventi cruciali come la gravidanza e il parto, ha bisogno di essere tutelata e assistita non solo da un punto di vista fisico, ma anche nutrizionale e psicologico, qualora ne avesse bisogno.

Per questo la Casa di Cura Santa Famiglia di Roma ha adottato un protocollo multidisciplinare, che prevede sostegno e cura della donna a 360 gradi e, soprattutto, un approccio umanizzato e personalizzato, che punti a farla stare bene, oltre che essere in salute. La Casa di Cura Santa Famiglia è l'unica struttura in Italia monospécialistica di ostetricia e ginecologia, ed i protocolli assistenziali qui sviluppati sono presi ad esempio da altre strutture da tutto il Paese

IL RINNOVAMENTO

Gran parte del merito di questi approcci multidisciplinari e umanizzati va alla nuova direzione della struttura. Circa tre anni fa la dottoressa Donatella Possemato è diventata direttrice della Casa di Cura Santa Famiglia, dando una sterzata netta alla già solida storia di questo centro d'eccellenza. La nuova direzione si è subito preoccupata di aggiornare i servizi offerti, rin-

novare e ristrutturare gli spazi, acquistare macchinari innovativi e rinnovare l'équipe sanitaria. In questo modo la struttura, da sempre punto di riferimento per l'ostetricia, si è trasformata in un polo a tutto campo, aggiungendo anche i servizi di chirurgia ginecologica.

I protocolli assistenziali messi a punto nelle strutture vengono presi a modello in tutta Italia

LE FASI FRAGILI

In poco tempo la dottoressa Possemato è riuscita a mettere a punto un nuovo protocollo assistenziale che prevede sostegno e cura della donna in ogni suo momento di fragilità, con interventi umanizzati e personalizzati. Come racconta la stessa professionista, le fasi più delicate sono sicuramente l'adolescenza, con i problemi psicologici e disturbi alimentari che vengono spesso sottovalutati, il momento del parto, quello della gravidanza, ma anche l'allattamento, che purtroppo diventa spesso una fonte di forte stress se non supportato. In questo caso, per

esempio, le ostetriche della Casa di Cura Santa Famiglia insegnano alla neo-mamma il metodo migliore per allattare e la seguono anche dopo che è stata dimessa, eventualmente fornendole assistenza a domicilio. Altri momenti fragili sono quelli della menopausa e della postmenopausa. In tutte queste fasi, l'approccio della struttura prevede l'intervento di medici, psicologi e nutrizionisti perché, come spiega la dottoressa Possemato, oggi è chiaro che molte patologie passano da una corretta alimentazione, la quale può infatti contribuire a mitigare un disturbo già presente nel paziente.

I MIGLIORAMENTI

La struttura ha potenziato il settore della senologia diagnostica, prevenzione ed interventistica, e sta per inaugurare un nuovo reparto di diagnostica per immagine. Già ora però è fornita di reparti che praticano interventi di chirurgia mininvasiva, laparoscopica, laparotomica e vaginale. Oltre al miglioramento della struttura, l'impegno della direttrice è molto forte per favorire la natalità e riportare la famiglia al centro: è attivo un ambulatorio pediatrico 7 giorni su 7, oltre a corsi pre-parto per tutta la famiglia.



IL CENTRO HA RINNOVATO DA POCO MOLTI SPAZI DELLA STRUTTURA



NEGLI ANNI C'È STATO ANCHE UN FORTE RINNOVAMENTO DELL'ÉQUIPE



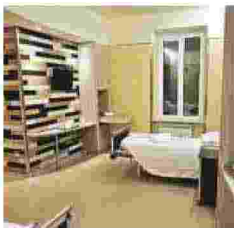
NELLA STRUTTURA LAVORANO IN MODO AFFIATATO AFFERMATI PROFESSIONISTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALIZZAZIONE

Ambulatori divisionali specifici

Il fatto di essere una struttura mono-specialistica in ostetricia e ginecologia ha fatto sì che la Casa di Cura Santa Famiglia potesse ulteriormente specializzarsi in ambulatori divisionali, dedicati alle diverse patologie e ai differenti momenti fragili della donna, ed in cui i singoli professionisti potessero specializzarsi ulteriormente. Esistono così ambulatori dedicati alle diverse fasi di vita, come quello pediatrico, quello dell'adolescenza o quello che si occupa di diagnosi prenatale, ma anche dedicati a singoli interventi, come quello della fisiopatologia del pavimento pelvico o lo spazio dedicato alla poliambulatorietà.



LA STRUTTURA

Spazi curati ma accessibili a tutti

La Santa Famiglia accoglie donne di tutte le fasce economiche e sociali offrendo loro gli stessi standard nei servizi e prestazioni a costi sovrapponibili alle strutture pubbliche, essendo convenzionata con il Sistema sanitario nazionale. Ciononostante, la ristrutturazione da poco effettuata offre agli utenti spazi e servizi di un vero albergo 5 stelle, con camere dotate di ogni comfort, e in grado di mettere a proprio agio ogni famiglia che usufruisce della struttura.



LA DIRETTRICE DEL CENTRO

L'impegno della dottoressa Possemato

La dottoressa Donatella Possemato, alla guida della Casa di Cura Santa Famiglia da circa tre anni, si è da subito adoperata per far diventare una struttura che già era un punto di riferimento nazionale ancora più aggiornata e sensibile ai mutamenti della società. L'impegno della dottoressa Possemato va oltre il suo incarico di direttrice del centro romano, in quanto è membro della Consulta nazionale Lilt - Lega Italiana per la lotta contro i Tumori e

fondatrice della Onlus Donne for life, che prende in carico ragazze alle prese con le problematiche più disparate per dar loro un supporto psicologico, medico, legale ed emotivo. Nella concezione della dottoressa Possemato la donna, nei periodi più delicati, deve essere infatti tutelata a 360 gradi e questo comprende, oltre ad un protocollo di cura, un sostegno psicologico, legale, ma anche l'impegno affinché la persona possa intraprendere un nuovo percorso lavorativo.

LA PROSSIMA SFIDA

Prevenire i disturbi alimentari fra i più giovani

Pur continuando con le iniziative che possano contrastare la denatalità delle famiglie italiane, la prossima sfida della dottoressa Donatella Possemato è nell'ambito della prevenzione e della cura dei disturbi alimentari, che la professionista descrive come una nuova piaga della società - che colpisce soprattutto i più giovani - e un buco nero della sanità italiana, che non riserva la sufficiente

importanza. Nel nostro Paese sono infatti circa tre milioni i giovani che ne soffrono, per la stragrande maggioranza donne (più del 95%), secondo i dati dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione clinica. I disturbi alimentari possono infatti avere ripercussioni sul corpo e sulla psiche dei più giovani. Una corretta alimentazione, invece, è importante nel mitigare o scongiurare un disturbo già presente nell'organismo.

